



Automobile Club Reggio Emilia

Simone Bettati direttore di gara dell'imminente Rally Italia Sardegna

Il reggiano, componente della Commissione Sportiva di Automobile Club Reggio Emilia e fiduciario Provinciale Aci Sport, dirigerà per il secondo anno la tappa italiana del Campionato Mondiale Rally, prevista ad inizio giugno. E intanto ci svela in cosa consista il suo ruolo e molto altro...



Ci sarà, ancora una volta, un reggiano alla 'guida' del Rally Italia Sardegna, la prova italiana del Campionato Mondiale Rally (WRC), in programma dal 5 all'8 giugno prossimi: si tratta di Simone Bettati [foto **Dino Benassi**], 47 anni di Reggio, fiore all'occhiello di Automobile Club Reggio Emilia, ente nel quale ha iniziato a muovere i primi passi ormai trent'anni fa e del quale è tutt'ora una figura di riferimento, tra l'altro, come fiduciario provinciale AciSport e come componente della Commissione Sportiva. Per Bettati sarà il secondo anno alla direzione della gara iridata sarda, manifestazione della quale era stato in precedenza direttore gara aggiunto in Sardegna e vice-responsabile della sicurezza.

Il conto alla rovescia è ormai agli sgoccioli: in attesa di entrare nel vivo del Rally Italia Sardegna 2025, Simone, spiegaci cosa significhi indossare i panni del direttore di gara di un rally 'mondiale'.

“Il direttore di gara - spiega Bettati poco prima di partire per la Sardegna - non è un organo giudicante e sottostà ai commissari sportivi; il ruolo prevede che, applicando il regolamento, gestisca la gara nella sua interezza, amministrandola dal punto di vista sportivo affinché proceda regolarmente. Per intenderci, deve gestire un 'treno' di vetture lungo circa 120 chilometri con l'obiettivo di assicurare un andamento continuo e sportivamente corretto per tutti: in pratica, quindi, l'intento è quello che tutti gli equipaggi in azione, dal primo all'ultimo, possano disputare la stessa gara. Questo significa gestire tutti gli imprevisti ed i problemi che si verificano durante la corsa, prendendo decisioni in tempo reale: il direttore è responsabile unico di quello che succede ed ha, tra le altre, facoltà di fermare una prova o la gara per motivi di sicurezza od altre ragioni. Nel caso del Rally Italia Sardegna, la direzione di gara è composta da un gruppo di trenta persone che lavorano venti ore al giorno per garantire il regolare svolgimento della manifestazione”.

Hai ampia esperienza nella direzione di rally tricolori, ma una prova iridata ha per forza di cosa caratteristiche e criticità del tutto particolari.

“Certo, vi sono almeno tre aspetti che rendono un rally del WRC del tutto diverso dagli altri. La presenza di costruttori ufficiali (Hyundai, Toyota ed in parte Ford, sotto la gestione M-Sport) significa avere un rapporto molto più diretto: durante la gara ti contattano spesso, formulando

Commissione Sportiva Automobile Club Reggio Emilia

Tel: 0522 441612 – 14 | **E-mail:** comm.sportiva@acire.it | **Web:** www.acireggio.it



Automobile Club Reggio Emilia

richieste di vario genere; e sono osservazioni sollevate da professionisti di alto livello, che conoscono in profondità le regole ma sanno anche... come 'girarvi intorno', cercando di trarne beneficio. Inoltre, va considerato il fattore-televisione: a volte, fai scelte che non sono focalizzate sull'immediato ma sono tese a permettere un'evoluzione della gara tale da consentire la regolare diretta televisiva. Non ultimo, c'è il delicatissimo aspetto della gestione del pubblico, che rappresenta un lavoro molto diverso rispetto ad un rally nazionale o locale e che richiede una lunga attività pre-gara".

Questo ci porta a volgere lo sguardo verso il lavoro di preparazione, che richiede molti mesi ed un'attenzione certosina al dettaglio.

"La progettazione dell'apparato di sicurezza comporta un complesso lavoro a monte dell'evento; parliamo di quasi un anno di attività – spiega Bettati -: ad oggi ho trascorso più di un mese in Sardegna, frammentato nelle varie visite. In tutto questo tempo, ho lavorato sulla sicurezza del percorso (concepito da Tiziano Siviero di concerto con l'organizzatore, che è AciSport), pensando appunto al pubblico ma anche al posizionamento dei commissari, delle ambulanze, dei carroattrezzi e, anche, dei punti dove eventualmente fare atterrare gli elicotteri di soccorso. E poi c'è la stesura dell'ordine di servizio, ovvero 400 commissari e circa 200 steward da posizionare sul campo di gara per ciascun giorno dell'evento. A tutto questo, aggiungo il fatto che il direttore di gara svolge il suo lavoro chiuso in una stanza e segue la corsa tramite video a circuito chiuso e la radio: il mio dialogo con l'esterno è attraverso radio e telefono. Per questo, è essenziale che, quando entro in direzione gara, abbia una conoscenza quanto più approfondita possibile della gara".

Che gara sarà il Rally Italia Sardegna e cosa lo rende speciale, a parte la sua dimensione iridata?

"Tecnicamente la gara sarà molto selettiva e impegnativa, più degli anni scorsi: sarà un rally tirato, con pochissimi trasferimenti rispetto alla lunghezza speciali. E di chilometri cronometrati ce ne sono tanti: pensate che, in tre giorni di gara, copriamo quasi la stessa distanza di tutto il Campionato Italiano Rally Terra messo insieme... Le speciali sono veloci – velocissime per gli standard italiani -, in una singola frazione i concorrenti affronteranno cambi di ritmo tre volte, se non quattro. Non avranno davvero un attimo di respiro. E anche il caldo farà la sua parte. Tra le peculiarità della gara - anche nella prospettiva degli appassionati che seguiranno la gara in loco -, va detto che la natura sarda è unica: il percorso di gara si sviluppa attraverso una grande varietà di panorami e, passando da una speciale all'altra, sembra di trovarsi in "mondi" diversi. Così, gli spettatori beneficeranno di scenari unici, con punti molto spettacolari – pensate ai tanti salti – e due arene allestite appositamente per consentire al pubblico di vedere un ampio pezzo di prova (tra l'altro, su una strada costruita proprio per essere percorsa dalla 'piesse'. In generale, chi verrà a vedere il Rally Italia Sardegna potrà vedere in azione i migliori equipaggi del mondo a bordo di prototipi nati per fare queste gare e mascherati da auto commerciali: uno spettacolo unico, per di più sulla terra, il fondo per antonomasia dei rally".

Commissione Sportiva Automobile Club Reggio Emilia

Tel: 0522 441612 – 14 | **E-mail:** comm.sportiva@acire.it | **Web:** www.acireggio.it



Automobile Club Reggio Emilia

Con quale spirito affronti questa tua seconda esperienza da direttore di gara ‘mondiale’?

“L’anno scorso sono arrivato a questo ruolo dopo l’esperienza degli anni precedenti come direttore di gara aggiunto e vice-responsabile della sicurezza (secondo di Tiziano Siviero): aver vissuto queste esperienze ha rappresentato un bagaglio importante. La prima volta da direttore di gara resta un momento speciale, ma quando arrivi all’apertura di una manifestazione sulla quale hai lavorato per molti mesi e che si svolge in appena tre giorni, l’emozione è sempre tanta. E così è anche adesso. Anche perché, di questo sport, sono stato e resto tutt’ora prima di tutto un appassionato, oltre che, adesso, un professionista...”.

A proposito dei tempi in cui era un semplice appassionato: raccontaci i tuoi primi passi e quali passaggi hai affrontato per arrivare, ora, ad essere un direttore di gara internazionale.

“Ho iniziato nel 1996, iniziando come commissario di percorso all’Appennino Reggiano e nelle gare locali. Verso il 2004 sono diventato capo-prova (nel frattempo, ho anche corso, soprattutto nell’Europeo Cross Country, anche con discreti risultati), arrivando a rivestire questo ruolo anche al Sanremo, che all’epoca era già uscito dal Mondiale. Nel 2010 ho deciso d’intraprendere l’iter per diventare direttore di gara, vestendo per la prima volta questi panni nella locale Ronde del Vulcanetto (di Viano, *ndr*). Il passaggio successivo è stato diventare direttore aggiunto al Sanremo, poi nel 2014 ho sostenuto l’esame tecnico in lingua per diventare direttore di gara internazionale e, da allora, ho assunto il ruolo di direttore di gara dello stesso rally ligure. Nel frattempo, dopo aver fatto il commissario di gara al Rally Italia Sardegna, l’allora direttore di gara De Mori mi ha chiesto di dargli una mano in direzione gara. L’ultimo passaggio è quello dello scorso anno, quando AciSport mi ha chiesto di diventare direttore di gara della gara iridata. Quest’anno, oltre al Sardegna, sono stato direttore di gara all’Adriatico, al Salento (corso proprio lo scorso fine settimana), e ricoprirò lo stesso ruolo al Sanremo, al Rally 1000Miglia, a Como ed al Marche, mantenendo una collaborazione con il 2Valli ed il San Martino, che non posso dirigere per impegni concomitanti. Dal 2022, inoltre, sono commissario sportivo ed osservatore della FIA (Federazione Internazionale Auto): quest’anno sarò in ‘missione’ in Libano, l’anno scorso ho prestato servizio in Francia, a Madeira ed in Slovenia”.

Hai assunto negli anni una dimensione internazionale ma resti profondamente legato alle tue radici reggiane. Il che significa che resti una figura di riferimento in seno ad Automobile Club Reggio Emilia.

“Chiudiamo in bellezza, allora - sorride Bettati -. A dispetto della propria dimensione ‘piccola’, Automobile Club Reggio è tra i club più impegnati ed efficienti della Penisola e vanta numeri unici. Collaboro con tanti ACI per motivi rallystici e mi fa piacere sottolineare come il nostro ente sia una perla a livello nazionale per come è gestito e portato avanti. Tra le varie dimensioni di ACI Reggio, la Commissione Sportiva – composta da persone appassionate e competenti, che hanno fatto tanto nei rispettivi ambiti – sta svolgendo un significativo lavoro per cercare di

Commissione Sportiva Automobile Club Reggio Emilia

Tel: 0522 441612 – 14 | **E-mail:** comm.sportiva@acire.it | **Web:** www.acireggio.it



Automobile Club Reggio Emilia

portare avanti il movimento rallystico in un momento di crisi a livello nazionale. L'impegno e la dedizione della Commissione Sportiva dimostrano, una volta di più, quanto valido sia il lavoro di ACI Reggio”.

Commissione Sportiva Automobile Club Reggio Emilia

Tel: 0522 441612 – 14 | **E-mail:** comm.sportiva@acire.it | **Web:** www.acireggio.it